



ARCIDIOCESI DI MILANO  
**CURIA ARCIVESCOVILE**  
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

**COMUNICATO STAMPA n. 39/2016**

**VISITA PASTORALE,  
SABATO 12 MARZO IL CARD. SCOLA A CARATE BRIANZA  
PER INCONTRARE I FEDELI DEL DECANATO  
DON MAGNI: «SIAMO UNA TERRA DI ANTICA TRADIZIONE,  
MA ABBIAMO BISOGNO DI NUOVI STIMOLI»**

Milano, 11 marzo 2016

**Sabato 12 marzo**, la visita pastorale del cardinale Angelo Scola farà tappa nel decanato di Carate Brianza. **Alle 21, il Cardinale incontrerà i fedeli al CineTeatro L'Agorà** (via Amedeo Colombo 2, Carate Brianza).

L'incontro sarà preceduto e proseguirà sui social media. Prima e dopo la visita pastorale è possibile inviare domande e riflessioni all'Arcivescovo scrivendo a [visitascola@diocesi.milano.it](mailto:visitascola@diocesi.milano.it) La serata sarà seguita in diretta Twitter attraverso l'hashtag #visitascola. Sulla visita pastorale Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) realizzerà uno "speciale" in onda venerdì 18 alle 21 e sabato 19 marzo alle 19.30.

Il Decanato di Carate Brianza è composto da 24 parrocchie, gli abitanti sono 97.480, 9 i comuni.

La visita dell'Arcivescovo è stata a lungo preparata. «Innanzitutto, a partire da ottobre, abbiamo iniziato a fare incontri sia tra presbiteri, sia nel Consiglio pastorale decanale, per verificare come vanno le cose e stilare alcune considerazioni alla luce della Lettera *Educare al pensiero di Cristo* - spiega il decano don Gianpiero Magni, responsabile della Comunità pastorale Spirito Santo di Carate -. Abbiamo poi istituito una commissione per l'accoglienza, incaricata di disporre gli ambienti dell'incontro. Un contributo importante è stato poi quello della Pastorale giovanile: i ragazzi sono intervenuti nella preparazione dando il loro punto di vista, o meglio il loro sguardo sul Decanato, hanno raccolto dati e realizzato un video che verrà presentato prima dell'incontro con l'Arcivescovo».

Molte sono le attese. «Ci aspettiamo che l'incontro con il Cardinale ci dia uno sguardo di respiro sul nostro tempo, uno stimolo a riconoscere l'incontro con Cristo. Siamo in una terra di antica tradizione, che ormai non dà più gli impulsi di un tempo: dobbiamo ripensare la forza del Vangelo e condividere il compito educativo delle famiglie. In un periodo di messa in discussione da parte del contesto culturale, diventa importante sostenere la famiglia. E per questo cerchiamo di farlo attraverso diverse iniziative: dalla catechesi agli oratori, fino alle scuole parrocchiali e a quelle paritarie. L'aspetto educativo è molto importante, è uno strumento per dialogare e confrontarsi con le famiglie del territorio».